

PTOF 2025-2028

ALLEGATO P

Linee guida di Istituto per l'Esame di Stato conclusivo del I ciclo

1. Introduzione - Normativa di riferimento

Lo svolgimento dell'Esame Conclusivo del Primo Ciclo (esame di terza) è regolato da una dettagliata legislazione di cui sono qui elencati i principali documenti normativi:

DECRETO MINISTERIALE 26 agosto 1981. *Criteri orientativi per gli esami di licenza media.*

DECRETO LEGISLATIVO N. 297 del 16 aprile 1994. *Testo unico delle disposizioni legislative in materia d'istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado.*

D. P. R. N. 323 del 23 luglio 1998. *Regolamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore (in GU 9 settembre 1998, n. 210).*

DECRETO MINISTERIALE N. 275 del 8 marzo 1999. *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 59 del 15 marzo 1997.*

DECRETO LEGISLATIVO N. 196 del 30 giugno 2003. *Codice in materia di protezione dei dati personali.*

DECRETO LEGISLATIVO N. 59 del 19 febbraio 2004. *Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge n. 53 del 28 marzo 2003.*

NOTA MINISTERIALE prot. n. 4099 del 5 ottobre 2004. *Iniziative relative alla Dislessia.*

CIRCOLARE MINISTERIALE N. 46 del 7 maggio 2009. *Valutazione del comportamento ai fini dell'esame di Stato.*

D.P.R. N. 122, 22 giugno 2009. *Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli artt. 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169. (Gazzetta Ufficiale del 19 agosto 2009, n. 191).*

LEGGE N. 170 del 8 ottobre 2010. *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.*

CIRCOLARE MINISTERIALE N. 20 del 4 marzo 2011. *Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di I e II grado.*

DECRETO LEGISLATIVO N. 5669 del 12 luglio 2011. *Disposizioni attuative della legge 170/2010. Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.*

CIRCOLARE MINISTERIALE N. 48 del 31 maggio 2012. *Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Istruzioni a carattere permanente.*

DIRETTIVA MINISTERIALE del 27 dicembre 2012. *Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.*

CIRCOLARE MINISTERIALE N. 8 Prot. 561 del 6 marzo 2013. *Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative.*

NOTA MINISTERIALE prot. 1551 del 27 giugno 2013. *Piano Annuale per l'Inclusività – Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013.*

NOTA MINISTERIALE prot. 2563 del 22 novembre 2013. *Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.s. 2013-2014. Chiarimenti.*

REGOLAMENTO CE, Parlamento Europeo 27/04/2016 n° 679. *GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati 2019*

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62. *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107*

DECRETO MINISTERIALE N. 741 del 3/10/2017 *Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione*

DECRETO MINISTERIALE N. 742 del 3/10/2017 *Finalità della certificazione delle competenze*

CIRCOLARE MINISTERIALE prot. N. 1865 del 10 Ottobre 2017. *Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione*

NOTA MIM N.4155 del 7 febbraio 2023

DECRETO MINISTERIALE N.14 del 30 gennaio 2024 sull'adozione dei modelli di Certificazione delle competenze

LEGGE N.150/2024 valutazione del comportamento in decimi

ORDINANZA MINISTERIALE N.3/2025 Valutazione del comportamento degli alunni della Scuola Secondaria di I grado

2. Criteri e voto di ammissione all'Esame di Stato

In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato **almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali **motivate deroghe** deliberate dal Collegio dei docenti;
- b) **non essere incorsi nella sanzione disciplinare** della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver conseguito un voto di **comportamento nello scrutinio finale almeno pari a 6/10**;
- d) aver effettuato le prove INVALSI

*"Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, **considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.**"* (Dlgs 62/2017, articolo 6, comma 5).

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e **in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi.**

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

IL VOTO VA MOTIVATO DAL CONSIGLIO DI CLASSE!

La valutazione dell'ammissione dell'alunno è il **risultato di un processo valutativo**, onnicomprensivo delle valutazioni operate durante tutto il triennio: non può essere in alcun modo ridotto alla mera misurazione di una media matematica finale.

Partendo perciò dal quadro legislativo attualmente in vigore, il Consiglio di Classe formula il voto di ammissione all'Esame eseguendo una **media ponderata** a partire dai risultati di fine anno dei tre anni di scuola secondaria di primo grado.

Tale **media ponderata** comprende:

- 1. La media dei voti del primo anno 25%** (riferimento alla media reale negli scrutini finali)
- 2. La media dei voti del secondo anno 30%** (riferimento alla media reale negli scrutini finali)
- 3. La media dei voti del terzo anno 45%** (riferimento alla media reale negli scrutini finali)

Per **media reale** si intende la media nello scrutinio finale, escludendo il giudizio/voto di comportamento e quello di Religione.

Qualora l'allievo si sia trasferito presso la nostra scuola in un anno scolastico successivo al primo, il calcolo della media ponderata viene ristretto agli anni scolastici scrutinati presso la nostra scuola, secondo la seguente proporzione:

- a) alunni che si sono trasferiti nel corso del secondo anno o candidati LASF iscritti al 2^a anno: la media ponderata comprende:

- La media REALE dei voti del primo anno 40% e voti del secondo anno il 60% (riferimento alla media reale negli scrutini finali)

- La media REALE dei voti del terzo anno 60% (riferimento alla media reale negli scrutini finali)

b) alunni che si sono trasferiti nel corso del terzo anno: la media ponderata comprende:

- La media REALE dei voti del terzo anno 100% (riferimento alla media reale negli scrutini finali)

Attribuzione bonus

Si attribuiscono i seguenti bonus agli alunni che presentano **almeno 8,50 nella media finale dello scrutinio di classe 3^a**:

- +0,10 per Comportamento (almeno “distinto” o “ottimo” nello scrutinio finale sia in 1^a sia in 2^a classe secondaria)
- + 0,10 per Comportamento pari a 10/10 nello scrutinio finale di classe 3^a
- +0,10 Meriti per conseguimento di Certificazioni linguistiche, partecipazione a corsi per Certificazioni linguistiche, progetto “La musica Fa scuola”, partecipazione a Progetti STEM Orientamento nel 3^a anno, partecipazione a concorsi e gare sportive nel corso dell'ultimo anno scolastico con relativo posizionamento finale nei primi cinque posti della classifica

Il limite massimo che può essere attribuito, grazie ai bonus, a ciascun alunno **è pari a 0,30 punti**.

Il bonus va aggiunto al risultato delle medie ponderate dei tre anni precedenti e prima degli arrotondamenti.

Regole generali di applicazione degli arrotondamenti

Al fine di conferire la debita considerazione all'intero percorso scolastico, l'Istituto adotta un sistema mobile di soglie di arrotondamento, sotto riportate. Compensare la non linearità del sistema valutativo, che ponendo il voto “10” come limite invalicabile, tende a sfavorire gli allievi che desiderano mantenere un **profilo di eccellenza**.

Di norma - **in assenza di valutazioni insufficienti o con una sola materia insufficiente** - ne derivano quindi i seguenti arrotondamenti:

- media finale ponderata da **6,00 a 6,59**: **arrotondamento in difetto** → voto di ammissione all'esame: 6
- media finale ponderata da **6,60 a 6,99**: **arrotondamento in eccesso** → voto di ammissione all'esame: 7 (se almeno una disciplina scritta d'Esame è pari a 7/10)
- media finale ponderata da **7,00 a 7,49**: **arrotondamento in difetto** → voto di ammissione all'esame: 7
- media finale ponderata da **7,50 a 7,99**: **arrotondamento in eccesso** → voto di ammissione all'esame: 8 (se almeno una disciplina scritta d'Esame è pari a 8/10)
- media finale ponderata da **8,00 a 8,49**: **arrotondamento in difetto** → voto di ammissione all'esame: 8
- media finale ponderata da **8,50 a 8,70**: **arrotondamento in eccesso** → voto di ammissione all'esame: 9 (se almeno una disciplina scritta d'Esame è pari a 9/10 e/o possibilità di accedere al bonus)
- media finale ponderata da **8,71 a 9,04**: **arrotondamento in eccesso** → voto di ammissione all'esame: 9
- media finale ponderata da **9,05 a 10**: **arrotondamento in eccesso** → voto di ammissione all'esame: 10 (senza bonus)
- media finale ponderata da **9,30 a 10**: **arrotondamento in eccesso** → voto di ammissione all'esame: 10 (con accesso al bonus)

Gli allievi con due o più insufficienze nello scrutinio finale del terzo anno e/o che vengono ammessi all'Esame con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti, avranno un voto di ammissione arrotondato per difetto.

3. Sede d'Esame e Commissioni (D.M. 741/2017)

Presso ogni istituzione scolastica viene costituita una Commissione d'Esame. La Commissione si articola in tante Sottocommissioni quante sono le classi terze.

Per gli eventuali candidati che hanno frequentato il percorso LASF sarà costituita una Sottocommissione apposita.

Si precisa che fanno parte della Commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n. 89/2009, art. 5 (commi 5 e 8), compresi eventuali docenti di sostegno, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa.

Le Sottocommissioni sono composte dai docenti dei singoli consigli di classe; tutti i commissari sono tenuti a dichiarare di non aver istruito privatamente i candidati e di non aver legami di affinità/parentela sino al quarto grado con i candidati.

Eventuali sostituzioni di componenti assenti durante l'Esame sono disposte dal Presidente della Commissione con altri docenti in servizio presso l'Istituzione Scolastica.

Per ogni Istituzione Scolastica Statale le funzioni di Presidente della Commissione d'Esame sono del Dirigente Scolastico preposto.

4. Modalità di svolgimento dell'esame e voto finale

(cfr. D.L n. 62/2017, D.M n. 741/2017)

IL DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e il DM 741/2017, indica i dettagli sull'espletamento dell'Esame di Stato.

L'Esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio interdisciplinare.

Le prove scritte sono:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche
- 3) prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per ognuna delle tre prove e per il colloquio è prevista una valutazione in decimi (senza frazioni decimali).

L'art. 13 del Decreto Ministeriale 741 del 3 ottobre 2017, **stabilisce i criteri di calcolo del voto finale**:

“Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la Sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore.

Successivamente procede a determinare il voto finale, che **deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio**.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla Commissione in seduta plenaria.”

In altre parole il voto finale dell'Esame di Stato del Primo Ciclo - espresso in decimi - **viene calcolato sulla base della media aritmetica di DUE VOTI**:

- **giudizio di ammissione (che rappresenta il curriculum dell'alunno);**
- **media di tutte le prove (3 scritti e colloquio).**

L'eventuale arrotondamento avviene sul voto finale:

- in difetto per frazioni strettamente inferiori a 5 decimi (es: 6,4 viene arrotondato a 6)
- in eccesso per frazioni superiori o uguali a 5 decimi (es: 6,5 viene arrotondato a 7)

L'Esame Conclusivo si intende superato se il candidato raggiunge un voto finale non inferiore a 6/10.

Seguendo questa impostazione, l'esito finale dell'esame tiene conto sia del percorso formativo dello studente nel corso dei tre anni (con maggior enfasi sui risultati degli ultimi periodi), sia dall'assunzione integrale e a pari peso degli esiti delle prove di esame.

Per gli alunni con disabilità (L. 104), le prove scritte, il Colloquio e la valutazione finale sono condotte sulla base del piano educativo individualizzato.

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), le prove scritte, il Colloquio e la valutazione finale sono condotte sulla base di quanto previsto dal piano didattico personalizzato.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) **che non rientrano nelle tutele della Legge 104/92 (Allievi con disabilità) e della Legge 170/2010 (Allievi con DSA)**, non sono previste misure dispensative ma **possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora sia stato redatto un PDP che ne preveda l'utilizzo, se funzionali allo svolgimento della prova assegnata.**

Ai candidati che conseguono il **punteggio di dieci decimi**, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio, può essere assegnata la lode da parte della Commissione esaminatrice.

I criteri per l'attribuzione della lode sono decisi dunque dalla Commissione che li stabilisce nella riunione preliminare.

L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa l'eventuale menzione della lode, è pubblicato al termine delle operazioni tramite affissione alla bacheca della scuola.

L'esito verrà trasmesso per ogni classe, nell'area documentale riservata del Registro elettronico, cui accedono esclusivamente gli studenti della classe di riferimento.

Nel caso di mancato superamento dell'esame, sarà presente la dicitura: "Esame non superato".

5. Regole per lo svolgimento delle Prove Scritte

L'Esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio.

L'articolo 8 del D. Lgs. 62/2017 e gli articoli 6,7 e 8 del D.M. n. 741/2017 definiscono le prove scritte dell'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo.

Per ciascuna delle prove scritte il decreto ministeriale n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; **la Commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo.**

Il calendario delle prove scritte- stabilito dal Dirigente scolastico – viene comunicato agli alunni e alle famiglie entro il 7 giugno 2025, per il tramite dei Coordinatori di classe.

Per motivate ragioni didattiche, la Commissione esaminatrice potrà modificare il calendario delle prove, purché sia garantito il rispetto dei criteri generali stabiliti dalla normativa (D. P. R. N. 323 del 23 luglio 1998. Regolamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria).

Ai sensi della C.M. 32/2008 le prove scritte devono svolgersi in giorni diversi e la loro durata oraria è definita, in modo coordinato, dalla Commissione esaminatrice di ciascuna scuola.

Prova scritta relativa alle competenze di italiano (durata proposta 4 ore- 8,30-12,30/13,00)

La prova scritta di italiano (DM 741/2017, articolo 8) è finalizzata ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati e fa riferimento alle seguenti tipologie:

1. testo narrativo o descrittivo
2. testo argomentativo
3. comprensione e sintesi di un testo.

La Commissione predispone almeno tre terne di tracce: nel giorno in cui viene effettuata la prova la Commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati e all'interno delle tre tracce sorteggiate il candidato sceglie la prova da svolgere.

Durante lo svolgimento è consentito l'utilizzo di: dizionario di italiano e dizionario dei sinonimi (versione cartacea).

Prova scritta relativa alle competenze logico matematiche (durata proposta 3 ore- 8,30-11,30/12)

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche (DM 741/2017, articolo 8) è intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dai candidati, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni).

Le tracce sono riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. problemi articolati su una o più richieste
2. quesiti a risposta aperta.

Le tracce possono fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. In ogni caso, le soluzioni di problemi e quesiti non devono essere dipendenti le une dalle altre, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Durante lo svolgimento è consentito l'utilizzo di tavole numeriche e strumenti per il disegno geometrico, squadrette, righello, compasso.

La Commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due tipologie previste: la traccia proposta ai candidati viene sorteggiata dalla Commissione il giorno stesso della prova.

Prova scritta di lingue straniere (durata proposta 4 ore- 8,30-12,30/13,00)

La prova scritta di lingue straniere (DM 741/2017, articolo 9) è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria).

Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

1. questionario di comprensione di un testo
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. elaborazione di un dialogo
4. lettera o e-mail personale
5. sintesi di un testo.

La prova prevede che gli studenti siano valutati sia per la comprensione che per la produzione.

La prova sarà basata su un testo adatto a testare il raggiungimento del livello A2 per la lingua inglese e A1 per francese previsto dal CEFR per il termine della scuola secondaria di primo grado.

La prova prevede l'uso del dizionario bilingue (versione cartacea).

La durata della prova, sia per inglese che per francese, sarà di 120 minuti.

La Commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle cinque tipologie previste: la traccia proposta ai candidati viene sorteggiata dalla Commissione il giorno stesso della prova.

Le griglie per la valutazione delle prove scritte di esame, verranno approvate nella loro forma definitiva in sede di Riunione Preliminare.

6. Regole per lo svolgimento del Colloquio

*“Il colloquio (DM. 741/2017, articolo 10), condotto collegialmente dalla Sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, **con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.** Il colloquio accerta **anche** il livello di padronanza delle competenze connesse all’insegnamento trasversale **di educazione civica**)*

Il Colloquio con taglio interdisciplinare deve consentire una valutazione del livello delle competenze raggiunto da ogni singolo alunno evitando che si risolva in un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario collegamento.

Ogni singolo insegnante ha il dovere di seguire lo svolgimento del Colloquio, in ogni singola fase, anche qualora il candidato stia trattando materie diverse dalla propria disciplina di insegnamento: questo in virtù del fatto che il voto finale del Colloquio viene deliberato dall’intera Sottocommissione di esame.

La durata del Colloquio è di circa 25 minuti e si svolgerà in un’aula della scuola, dotata di lavagna multimediale.

Il candidato inizia il Colloquio dall’esposizione di una tematica/argomento di studio frutto delle attività svolte nel terzo anno (durata 4 minuti massimo).

Per la presentazione, il candidato può anche utilizzare (a discrezione dell’alunno):

1. Mappa concettuale statica sia in formato cartaceo che in formato digitale
2. Documento testuale o iconografico
3. Plastico tridimensionale o elaborato grafico/artistico
4. Esibizione musicale dal vivo

Il modo in cui sviluppare l’argomento è a cura dell’allievo stesso; dall’esposizione della tematica prosegue il colloquio interdisciplinare dove possibilmente dovrà emergere la competenza del candidato nel collegare elementi appartenenti a discipline diverse e nel saper rielaborare le conoscenze acquisite orientandole secondo un determinato taglio logico e/o critico.

Gli insegnanti delle discipline scritte sono tenuti a fare poche domande, lasciando agli altri docenti la possibilità di esplorare le competenze (comprese quelle di educazione civica) del candidato al fine di esprimere al meglio sé stesso.

Al termine del Colloquio, prima di congedare il candidato, gli insegnanti di Lettere, Matematica e Lingue straniere comunicano l’andamento delle prove scritte.

I criteri e la griglia per la valutazione del colloquio orale, da cui la Commissione d’Esame può prendere spunto, sono presentati di seguito.

Descrittori della valutazione	Risultati	Voto
1.COMPETENZE	In modo critico e originale	10
	In modo critico/personale	9
	In modo organico	8

Il candidato stabilisce collegamenti con gli argomenti trattati nelle varie discipline	Collegamenti semplici e coerenti tra le discipline	7
	Stabilisce con difficoltà collegamenti essenziali	6
	Collegamenti stentati con gli argomenti trattati nelle varie discipline	5
	Nulli- assenti	4
2.CAPACITA' DI ARGOMENTAZIONE Ha dimostrato capacità di argomentazione	Sicura e articolata con pensiero critico e riflessivo	10
	Sicura e articolata con spunti riflessivi	9
	Sicura e coerente	8
	Discreta	7
	Semplice ma coerente	6
	Incerta	5
	Nulla	4
3.CONOSCENZE Dimostra una padronanza dei contenuti	Completa e ricca di apporti personali	10
	Completa e con buona padronanza del lessico specifico	9
	Completa	8
	Valida anche se un po' settoriale	7
	Incerta, accettabile	6
	Limitata e sommaria	5
	Nulla	4
4.ESPOSIZIONE Si è espresso	Con linguaggio ricco e appropriato	10
	In modo appropriato	9
	Con chiarezza	8
	In modo semplice ma corretto	7
	In modo non sempre chiaro, ma essenziale/ con un lessico generico e a volte ripetitivo	6
	Con un lessico povero e non sempre appropriato	5
	Con difficoltà e confusione	4
5. COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA Ha sviluppato un livello di competenze di Educazione civica	Avanzato	9-10
	Intermedio	7-8
	Base	6
	Iniziale	4-5

7. Certificazione delle competenze

Con il D.M. n. 14 del 30 gennaio 2024 sono stati adottati nuovi modelli di Certificazione delle Competenze, ispirati ad una preminente funzione formativa e di orientamento, da utilizzare al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Il Certificato di competenze è redatto dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale solo per gli studenti ammessi all'esame di Stato e consegnato alle famiglie degli alunni che abbiano sostenuto l'esame stesso con esito positivo.

Per le alunne ed alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, il modello nazionale di certificazione può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del relativo PEI.

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), dispensati dalle prove scritte in lingua straniera, si fa

ALLEGATO PTOF 2025-2028
Linee guida per l'Esame di Stato conclusivo del I ciclo

riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline, se, invece, esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, non viene compilata la relativa sezione.

Di seguito è allegato il **nuovo modello di certificazione delle competenze**.

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZA AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	LIVELLO *
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio	
	Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) *specificare la lingua: LINGUA FRANCESE	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	
Competenza digitale	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
Competenza in materia di cittadinanza	Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:.....		

* Livello	Indicatori esplicativi
A - Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B - Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C - Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D - Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

8. Svolgimento esame per Candidati LASF

A partire dal Protocollo d'intesa, stipulato il 5 febbraio 2007 fra il Ministro dell'Istruzione, il Ministro del lavoro e della previdenza Sociale e la Regione Piemonte, L'USR per il Piemonte promuove il progetto Laboratori Scuola Formazione.

Il LASF consiste in percorsi integrati istruzione/formazione per la prevenzione della dispersione scolastica.

Il progetto nasce dall'emanazione della Nota MIUR prot. n. 616 del 14 maggio 2008 e successiva Circolare Regionale n. 174 del 19 maggio 2008.

Le prove d'esame sono stabilite dall'O.M., in applicazione del D.M. 741 del 3/10/2017. Nel corso della prova orale, si valorizza l'esperienza condotta nelle Agenzie Formative.

Il collegio dei docenti definisce criteri e modalità di predisposizione delle prove di esame da indicare alla Commissione d'Esame ai sensi del DM 741/2017 art. 6 comma 4, anche ai fini della piena garanzia del diritto allo studio degli studenti con Bisogni Educativi Speciali e partecipanti ai percorsi Laboratori Scuola Formazione.

La Commissione d'Esame predispone le prove d'Esame ai sensi del DM 741/2017 art. 5 commi 6-7.

Le sottocommissioni valutano le prove come indicato dal DM 741/2017 art. 12 comma 1.

Le prove d'Esame sono predisposte sulla base del percorso interdisciplinare che ha coinvolto l'alunno durante il secondo quadrimestre in coerenza con il percorso didattico personalizzato.

La Commissione d'Esame definisce i criteri di valutazione generali, che la sottocommissione LASF utilizzerà in riferimento ai percorsi personalizzati degli studenti.